

Trasporti e ambiente, il futuro è verde Sempre più bike sharing e auto elettriche

L'assessore Edoardo Croci: «La parola chiave deve essere mobilità sostenibile»

ATM

**Il presidente Catania:
«Il servizio pubblico
va integrato
con mezzi ecologici»**

di GERARDO FIORILLO

— MILANO —

«**L**A MOBILITÀ sostenibile è l'elemento chiave per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente. Milano si sta trasformando in vista dell'Expo e vuole diventare un modello di sostenibilità a livello internazionale. Bike sharing e auto elettriche vanno in questa direzione». L'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci, snocciola numeri rassicuranti all'inaugurazione di Mobilitytech, il forum internazionale sull'innovazione tecnologica per lo sviluppo dei trasporti, in corso fino a domani nei padiglioni della vecchia Fiera. Il servizio di bike sharing, già attivo da 10 mesi con mezzo milione di utenti, e la possibilità di utilizzo dell'auto elettrica con 400 colonnine da installare per le ricariche, saranno il valore aggiunto per una mobilità davvero alternativa, che combatta lo smog con i fatti e non con le parole.

CROCI, AFFIANCATO DAL PRESIDENTE di Atm, Elio Catania, ha ribadito che anche in una grande metropoli come Milano la bicicletta è una valida alternativa all'automobile e al mezzo pubblico per spostarsi. E il bike sharing sembra piacere ai milanesi: sono oltre 11 mila gli abbonamenti annuali finora attivati e circa 10 mila quelli giornalieri, con 480 mila prelievi in 10 mesi. Le bici gialle in giro per la città salgono a quota 1.400.

Quanto agli utilizzi notturni di BikeMi, dal 4 luglio (giorno in cui è partita la sperimentazione) oltre

13 mila milanesi hanno scelto la bici per spostarsi dalle 23 in poi, poco più di 3 mila nell'ultimo mese. E tra i clienti giornalieri di BikeMi ci sono pure tanti stranieri, in gran parte tedeschi, inglesi, francesi, svizzeri, spagnoli, ma anche brasiliani, coreani e israeliani. Cento stazioni per il bike sha-

ring costituiscono un discreto numero per Milano, che vorrebbe essere sempre più amica della bicicletta e dell'ambiente.

CADORNA, CON UNA PERCENTUALE di prelievi giornalieri dell'8 per cento, è in testa alla classifica delle stazioni più utilizzate, seguono il Duomo (6 per cento) e San Babila (5 per cento), Cairo-

li e Porta Venezia. Le fasce orarie con maggiori utilizzi sono quelle fra le 8 e le 9 e tra le 18 e le 19. L'Atm guarda con favore al servizio e ne incentiva l'utilizzo, visto



A sinistra, due prototipi di macchine elettriche all'esterno dei padiglioni di Fieramilanocity; sopra, l'assessore alla Mobilità e ai Trasporti Edoardo Croci



che gli oltre 50 mila abbonati ai mezzi pubblici possono sottoscrivere l'abbonamento annuale a BikeMi al costo di 25 euro, anziché 36. «Per questo è giusto puntare su una nuova mobilità che integri il mezzo pubblico con nuovi strumenti - ha aggiunto il presidente di Atm, Elio Catania - Bicyclette, ma anche automobili da utilizzare in modo condiviso per favorire la mobilità sostenibile». Insomma, per avere una città a impatto zero, non ci sono vie d'uscita: servono soluzioni tecnologiche innovative ed ecocompatibili, integrate con i servizi del trasporto pubblico milanese.

BikeMi

Dal 4 luglio, giorno in cui è partita la sperimentazione, oltre 13 mila milanesi hanno scelto la bici per spostarsi. Tra i clienti tanti stranieri

Classifica

Cadorna, con l'8% di prelievi al giorno, è in testa alla hit parade delle stazioni di bike sharing più utilizzate. Seguono Duomo e San Babila

